

mai aperti gli oblò durante il viaggio! Per ovviare al caldo, ricordo che girai non so quanti autogrill per ritrovare un piccolo ventilatore a 12 volt che avevo visto non so quando e purtroppo non avevo comprato! Intanto la mia vita di giornalista con il camper era diventata meno particolare perché sulle strade si iniziava a vedere altri camper con i quali ci si salutava a forza di fari e strombazzate di clacson!! Era sempre una festa! Nacque nell'85 la nostra ultimogenita Marta e nel camper ci fu spazio anche per lei anche se i primi figli, essendo cresciuti, cominciarono a scegliere di restare a casa mentre io, mia moglie, Marta e Alberto si partiva come sempre a Pasqua e in estate. Mai a Natale perché mia moglie diceva che questa era la festa della famiglia per cui si restava in casa, senza dover lavorare! Ricordi? Una volta siamo partiti di gran fretta per via di un appuntamento a Trento. Si doveva fare presto per intervistare la nipote del tenore di Mario Del Monaco. Come sempre M. Antonietta fu velocissima nei preparativi solo che dimenticò nel frigo di casa, la borsa con quasi tutto il cibo. Quando ce ne accorgemmo, era troppo tardi e soprattutto era la domenica di Pasqua e tutti i negozi erano chiusi!!! Logicamente mangiammo ugualmente ma aveste visto il dispiacere di mia moglie perché aveva preparato tante delizie culinarie!

Altri anni trascorsero e il tempo portò ancora dei cambiamenti. Sulle strade sempre più camper e meno roulotte ma anche tante più automobili e soprattutto un numero illimitato di camion sempre più grandi e veloci. La velocità di crociera del mio Valsugana - 80-90 Km/h - era diventata pericolosa! Mi sentivo sbatacchiato da questi mezzi enormi che percorrevano le autostrade a una velocità superiore ai 100 Km/h!! La viabilità stava diventando un problema per cui io, grande amico di tutte le strade che da sempre avevo ritenute mie amiche e compagne, mi resi conto che avevo necessità di un altro camper che fosse più veloce e più scattante e di minori dimensioni. Così comprai un furgone Ford Transit 100 L che feci allestire come camper presso un valente artigiano di Macerata. Logicamente su progetto studiato da entrambi. Per questo mezzo che era veloce e maneggevole, questa volta prevedi solo 3 posti letto, visto che tre figli erano ormai

Reduce da un volo dove ho fotografato paracadutisti di una gara internazionale



grandi e in estate con me e M. Antonietta veniva solo la piccola Marta. Era il 1991.

Tuttora ho questo camper "puro" che amo moltissimo ma che sono stato costretto ad accessorizzare perché nel tempo mi sono appassionato dei luoghi dove fu combattuta la Prima Guerra Mondiale, e per molti anni, in ogni stagione io ed il camper siamo saliti sulle vie delle Alpi!

Se non mi sono mai ammalato per il freddo, come dico sempre, è perché ho un buon Angelo Custode! Viaggiando ovunque ed in ogni stagione mi sono trovato a combattere contro ogni tipo di avversità come il freddo micidiale che ha rotto per ben due volte il motorino di avviamento motore, ha gelato le acque che erano nelle tubature, ho dormito anche con 12-13 gradi sotto lo zero!!!



Mentre fotografo Renato Garibaldi (49 anni), il nipote dell'eroe dei 2 mondi, con la sua somarella Geltrude